



" IL GIRASOLE "

NUMERO 14 COOPERATIVA SOCIALE SAN SATURNINO CENTRO DIURNO "IL GIRASOLE" OTTOBRE 2006

EVENTO PIGOTTE

Nei primi mesi dell'anno 2006 il nostro centro ha deciso di aderire al progetto dell'Unicef **"realizza anche tu una pigotta per salvare un bambino"**.

La Pigotta, in dialetto lombardo, è una bambola di pezza esistita in tutte le culture del mondo e che è stata compagna di gioco di tanti bambini.



L'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia) ha pensato di coinvolgere scuole, centri anziani, centri sociali, singoli cittadini nella realizzazione artigianale di un numero molto elevato di pigotte.

Una volta realizzate, le bambole vengono raccolte dai rappresentanti dell'Unicef presso tutti coloro che hanno contribuito alla loro realizzazione.

L'obiettivo finale è di vendere le pigotte nel periodo natalizio in tutte le piazze italiane per raccogliere fondi a favore della campagna mondiale di vaccinazione.

Ogni pigotta realizzata e venduta rappresenta un bambino a cui si salva la vita.

Per mesi gli operatori e i nonni del Girasole, i tirocinanti e i ragazzi del servizio civile hanno lavorato con costanza, creatività ed entusiasmo riuscendo a realizzare ben 60 pigotte tutte variopinte e originali.

E' stato messo in piedi un vero laboratorio di bambole in cui il ruolo di ciascuno è stato unico ed irripetibile. La creatività dei singoli è stata costantemente supportata da una allegra catena di montaggio in cui sono stati prodotti coloratissimi capelli, esclusivi maglioncini, originalissime gonnelline. Tutti hanno voluto partecipare e tutti sono riusciti a farlo passando ore piacevoli e spensierate. Abbiamo cucito sagome per i corpicini delle bambole che poi sono state imbottite, dotate di splendidi occhi e allegri sorrisi, pettinate e vestite. Negli ultimi giorni, infine, le nostre 60 Pigotte sono state battezzate una per una dai nostri nonni che si sono divertiti ad abbinare ad ognuna di loro un bel nome.

Il lungo lavoro si è degnamente concluso giovedì 28 settembre 2006 con una emozionante festa evento durante la quale le pigotte sono state donate ai Rappresentati dell'Unicef.

In uno splendido pomeriggio di fine estate sono intervenuti l'assessore ai servizi sociali Elena Improta, la dirigente Uosecs Giovanna Giannoni e il responsabile organizzativo del comitato provinciale Unicef di Roma Michele Grisanti. L'allegro e partecipativo pubblico era costituito dai nonni del Girasole, dagli amici dello Scacciapensieri, dalle colleghe della cooperativa sociale San Saturnino, dagli amici della cooperativa sociale Europa, dalle assistenti sociali del II Municipio, dai volontari del servizio civile, dai tirocinanti e da amici e parenti.

La dottoressa Marilena Nocente ha fatto gli onori di casa mostrando agli ospiti la bella esposizione allestita del lavoro svolto e introducendo gli interventi sottolineando l'orgoglio di aver raggiunto, da parte del nostro centro, un obiettivo così mirabile.

L'assessore Elena Improta ha ascoltato con ammirazione e promesso di ampliare il coinvolgimento dei servizi del II Municipio su iniziative di questo genere.

La dirigente Uosecs Giovanna Giannoni ha espresso a nome di tutto il II Municipio sincera stima per il lavoro svolto.

Il Rappresentante provinciale Unicef di Roma Michele Grisanti ha illustrato l'ampiezza e l'importanza umanitaria del progetto Pigotta, ha ringraziato tutti i presenti per il sincero coinvolgimento e, ricevendo idealmente le bambole, ha donato al nostro centro un diploma di amici dell'Unicef impegnati per la salvezza dei bambini nel mondo.

Momenti di grande commozione ci sono stati quando la festa è stata dedicata alla memoria dell'assistente sociale del II Municipio Maria Teresa Ciano di recente scomparsa.

Marilena Nocente e tutti i presenti hanno simbolicamente donato alla figlia Eleonora, collega della cooperativa sociale San Saturnino, un album che raccoglie le foto più belle dei mesi di lavoro svolto per la realizzazione delle sessanta pigotte.

SEDE DEL CENTRO

Via Mascagni 156 / B
06 - 8602492



Al termine è stato offerto un delizioso buffet accompagnato da fresche bevande.

Care signore e gentili signori del Girasole; lasciatevi abbracciare con affetto a nome di tutta l'equipe e ringraziare per l'impegno, la bravura, la pazienza e il coinvolgimento mostrato in tutta questa lunga e bella avventura.

L'equipe del Girasole

I NOSTRI ANZIANI COMMENTANO...

Quella per la consegna delle pigotte è stata una festa bellissima. C'era molta gente, anche gli amici dello Scacciapensieri.

C'era l'assessore ai servizi sociali, l'Unicef, Marilena, Teresa, Anna, Romina, Silvia, i tirocinanti.

Il momento che più ci ha commosso è stato quello durante il quale è stato regalato l'album di foto dell'avventura pigotte a Eleonora per omaggiare la memoria della mamma Maria Teresa Ciano. La signora era una assistente sociale bravissima e sua zia Letizia, anche lei scomparsa di recente, frequentava il nostro centro. Erano due angeli custodi. Le ricordiamo con tanto affetto perchè sono state molto care per noi.

In questi mesi ci siamo tanto divertiti e siamo stati molto orgogliosi di essere stati utili ai bambini bisognosi. Ci auguriamo di farlo ancora se Dio vuole e anche meglio perchè ormai siamo bravi ed esperti.

Gabriele Generale & Cesarina Marrocu



SPECIAL OLIMPICS

sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

Ancora una volta, le nostre solerti assistenti del centro diurno il Girasole, hanno organizzato per noi un interessante incontro con i giovani.

Da tutte le parti d'Europa sono arrivati atleti per partecipare alle Olimpiadi per disabili che si sono svolte presso gli impianti sportivi dell'Acqua Acetosa.

Siamo arrivati con il pullman insieme a 4 classi di alunni di prima media della scuola Esopo, abbiamo assistito alle gare di nuoto mentre contemporaneamente si svolgevano altri sport, come il calcio ecc...

Ci siamo ritrovati con un folto pubblico di spettatori, tutti giovani provenienti da diverse scuole, siamo stati travolti dal loro entusiasmo e dai calorosi applausi che rivolgevano agli atleti in gara; noi non ci siamo sentiti fuori posto anche se eravamo l'unico gruppo di anziani presenti quel giorno.

A questo proposito ad una mia amica del Girasole Antonetta è successa una cosa che ci ha riempiti di emozione. Era seduta accanto a dei ragazzi disabili ed uno di loro l'ha chiamata nonna, confusa ed emozionata Antonetta l'ha ricambiato con un bacio affettuoso, allora anche gli altri compagni del ragazzo hanno continuato lo stesso gesto, e anche la mia amica a contraccambiarli.

Alla fine Antonetta piangeva per la grande emozione, anche noi ci siamo sentiti molto coinvolti da questo atto d'amore, e siamo rimasti felici.

Le premiazioni sono state fatte dall'assessore ai servizi sociali Elena Improta che abbiamo conosciuto in occasione della festa per la consegna delle pigotte. La dottoressa ha notato la nostra presenza e cordialmente si è avvicinata per salutarci.

La giornata è proseguita nel migliore dei modi e il ricordo rimarrà a lungo nei nostri cuori, ringrazio a nome di tutti, le assistenti che come sempre ci seguono con affetto.

Franca De Leonibus



DIARIO DI UN TIROCINIO

Quest'anno abbiamo avuto ospiti del nostro centro diurno "Il Girasole" le tirocinanti dell'Istituto per operatori sociali Jean Piaget.

A conclusione della loro esperienza, alcune hanno eseguito un compito su indicazione dell'insegnante Anna Maria Flamini di Metodologie Operative: osservazione e documentazione dell'esperienza vissuta in una settimana. Tra i vari elaborati l'insegnante ha scelto quello di Serena Rotondo della classe III B che risulta il più eloquente e significativo delle emozioni e sentimenti vissuti.

1° GIORNO- 18 gennaio 2006

Oggi ho iniziato il primo giorno di tirocinio al centro diurno anziani fragili "Il Girasole". Devo dire che la prima impressione che ho avuto è stata abbastanza positiva. La struttura è composta da diverse stanze dove si svolgono attività di découpage, cucito, lettura del quotidiano, ginnastica e balli di gruppo; inoltre c'è la cucina e la stanza del pranzo e della colazione.

Ho continuato a visitare i centri finché sono arrivati i primi anziani e allora sono andata a conoscerli, li ho aiutati a togliersi le giacche e li ho accompagnati a sedere per fare colazione. Ho notato in loro la voglia di farsi conoscere e socializzare con noi anche se mi vedevano per la prima volta.



In seguito mi sono seduta nella stanza del découpage e, insieme ad alcune mie compagne ho iniziato a fare delle maschere per la festa di carnevale,

prevista per l'ultimo giorno di tirocinio al centro.

Ogni tanto veniva qualche anziano con curiosità per osservare i nostri lavori e nei loro occhi vedevo molta felicità perché sapevano che quei lavori erano per loro.

Mi piace realizzare lavori che possono rendere le persone contente.

Nel corso della giornata c'è stato solo un momento in cui mi sono sentita disorientata; non sapevo come comportarmi, ma poi mi sono calmata e tutto è tornato tranquillo.

In seguito ci sono stati i balli di gruppo a cui hanno partecipato soprattutto le donne.

Verso le 13.00 sono andati tutti a pranzo; da quello che ho potuto vedere e provare penso che mi troverò molto bene in questo centro.

2° GIORNO- 25 gennaio 2006

oggi appena arrivata al centro diurno ho aiutato una delle operatrici ad apparecchiare pre la colazione.

Arrivati gli anziani ho servito loro la colazione, una volta finito sono tornata nella stanza del découpage per terminare le maschere per la festa.

Nel frattempo nella stanza dove avvengono i dibattiti si sono riuniti tutti gli anziani perché arrivata l'insegnata di storia per parlare loro delle guerre mondiali e della storia in generale; ogni tanto mi alzavo e andavo ad osservare gli anziani durante il dibattito ed alcuni di loro erano molto interessati facendo anche domande, mentre altri sembravano un po' stanchi, così ogni tanto si alzavano e uscivano dalla stanza.

E' molto curioso e interessante vedere la suddivisione di chi comunque è coinvolto nelle discussioni e nelle attività. Ed invece di chi non si interessa a tutto ciò e rimane chiuso tra i suoi pensieri senza mostrare interessamento.

Questo mi fa anche capire come ci siano persone diverse tra loro e come gli stati d'animo possano cambiare da persona a persona.

Tornata nella mia stanza abbiamo completato tutte le maschere venute molto bene e siamo andati come in ogni incontro a fare i balli di gruppo.

All'ora del pranzo sono andata ad aiutare le operatrici ad apparecchiare ed abbiamo servito da mangiare. Dopodiché ho salutato tutti gli anziani e con le mie compagne siamo andate via.

3° Giorno- 1 Febbraio 2006

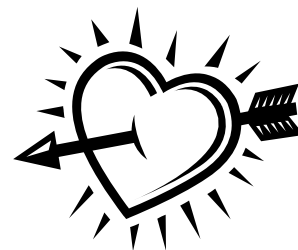
Oggi è stata una giornata abbastanza tranquilla.

Infatti mentre gli anziani vedevano un film, con alcune mie compagne e una delle operatrici, Romina, abbiamo scelto quale giochi fare per la festa di carnevale e le modalità in cui verranno svolti.

All'inizio eravamo un po' demoralizzate perché non avevamo idee, ma poi abbiamo proposto alcuni giochi: Il mimo, L'indovina chi, il Passaparola e il Riposizionamento. Li abbiamo proposti

all'operatrice che ci ha dato il suo consenso per come svolgere la giornata di festa. In seguito sono andata a vedere gli anziani che avevano terminato di vedere il Film e ognuno si trovava in stanze diverse, a svolgere vari compiti tra cui: il cucito, nella sala relax e chi nella stanza del découpage. Devo dire che queste attività servono a coinvolgere gli anziani che si sentono

"utili" nella società, coinvolti nelle discussioni e nei lavori di gruppo. Sono rimasta nella stanza di cucito con alcuni di loro, quello che mi colpiva era la felicità delle signore nello spiegar-



mi il lavoro che stavano svolgendo, mostrando il mio interessamento e la mia attenzione nel lavoro che stavano facendo. Terminato il lavoro con le signore, le ho accompagnate nella sala da pranzo per mangiare e poi sono andate via.

4° Giorno- 8 febbraio 2006

Oggi è stato l'ultimo giorno di tirocinio dagli anziani del centro Diurno "Il Girasole" e anche il giorno in cui abbiamo fatto la festa di carnevale.

Appena arrivata insieme alle mie compagne ho sistemato i dolci che abbiamo portato e poi ci siamo organizzate per decidere la suddivisione e lo svolgimento dei giochi; subito dopo sono arrivati gli anziani che hanno fatto colazione e poi si sono sistemati nella stanza dove si svolgevano tutti i giochi. Erano molto entusiasti e curiosi di fare questi giochi, quindi ci siamo divisi in gruppetti da due persone e abbiamo svolto tutti i giochi previsti. Personalmente ho fatto il gioco dell' "indovina chi" ed è stata divertente perché vedevo l'impegno di tutti gli anziani nell'aiutare il loro compagno ad indovinare, ho potuto anche notare come spesso c'erano degli scambi di opinioni tra di loro. In seguito ci siamo spostati in un'altra stanza per ballare, le più coinvolte erano le donne. Finito ormai di ballare si era fatto tardi per mangiare i nostri dolci. Quindi abbiamo mostrato loro ciò che ognuno di noi aveva portato per la festa, intrattenendoli nel leggere una lettera che esprimeva i nostri pensieri ed emozioni ed al termine hanno espresso con un applauso la loro contentezza ed alcuni di loro si sono anche commossi dalla gioia: visto tutto quello che abbiamo fatto per loro ci hanno voluto ringraziare cantandoci una loro canzone. È stato un momento molto bello ed ero sia felice, perché sapevo di aver rallegrato il cuore di ognuno di loro, sia dispiaciuta perché era arrivato il momento dei saluti.

Questa esperienza è stata positiva perché mi sono trovata bene e sentita coinvolta fin dall'inizio con tutte le operatrici e poi conoscere tutte quelle persone che anche se più grandi avevano un'energia immensa e tanta voglia di vivere mi ha fatto capire quanto la vita sia importante e preziosa, diversa ad ogni età ma sempre coinvolgente ed interessante. Non mi era mai capitato di emozionarmi così tanto e spero di poterli rincontrare presto. Abbiamo salutato tutti quanti e a malincuore ce ne siamo andate.



“ Relazione sulle attività del Centro Diurno”

Al centro diurno " il Girasole" vengono svolte diverse attività finalizzate al coinvolgimento dell'utente. Il cucito è una delle attività che viene svolta in particolare dalle donne in quanto si creano vari indumenti: scarpe, cappelli, centrini ecc..Lo scopo principale per cui viene svolta questa attività è quella di mantenere l'abilità manuale dell'anziano. Un'altra attività che essi svolgono frequentemente è il découpage che per l'anziano è un modo per " recuperare" le proprie abilità creative e anche per socializzare tra loro. Oltre a queste attività, che sono svolte frequentemente al centro, ce ne sono altre che vengono organizzate da un'equipe di tutti gli operatori del centro che programmano queste attività, o in base alle richieste dell'anziano o a seconda di un programma predefinito da loro per un determinato tempo. In questo periodo per tutti i giorni 5 insegnanti a rotazione si recano al centro per tenere dei corsi tematici diversi, su particolari argomenti come:

“ La storia dall'Unità d'Italia al '900, “ I Luoghi del Cinema a Roma”, “ I Poeti del '900”.

Questi corsi hanno lo scopo di far recuperare all'anziano alcuni ricordi riguardanti quell'epoca oltre che di esprimere la propria opinione confrontandosi con gli altri.

Vengono anche programmate attività riguardanti feste tradizionali, in particolare in questo periodo per il Carnevale è stata organizzata una festa insieme ad un altro Centro Diurno “ Lo Scacciapensieri”, in cui gli anziani hanno contribuito attivamente creando maschere delle favole di Walt Disney, vestiti e tutto ciò che fosse utile per la festa.

L'obiettivo è quello di far divertire l'anziano e farlo socializzare con gli altri.

L'ultima attività e sicuramente la più recente è la realizzazione delle Pigotte ; Questa iniziativa consiste nel creare bambole di stoffa che saranno vendute al pubblico ed il ricavato andrà in beneficenza all'Unicef, affinché si possano effettuare le vaccinazioni per i bambini del III mondo.

Questo progetto viene realizzato dagli anziani del centro che partecipano volentieri, grazie alle proprie capacità creative e manuali, quali il cucito e l'uncinetto. Lo scopo di questa attività è appunto il mantenimento delle capacità manuali dell'anziano, per farlo sentire ancora parte attiva della società.

Le attività del centro sono state organizzate in modo efficiente durante tutti i

5 incontri.

IL MIO GIORNO “ZIDANE”

30 giugno 2006

Questa esperienza è stata molto piacevole e divertente. Ci siamo trovate bene sia con gli anziani che con le operatrici che ci hanno messo a nostro agio sin da subito facendoci passare una settimana molto bella ed interessante in loro compagnia. Ognuno di loro nel suo piccolo ci ha lasciato un ricordo piacevole di questo centro ma soprattutto la grande forza di vivere. Vi ringraziamo infinitamente di questo percorso breve, ma intenso.

Gioemi Cristina Fulvia Corinna

3 luglio 2006

Il giorno 3 luglio 2006 ho iniziato il tirocinio in questo centro, com'è stato? Mi è piaciuto subito, vedendo tanti anziani sorridenti che mi accoglievano calorosamente, per non parlare poi delle operatrici, molto disponibili a capire le nostre esigenze e pronte a spiegarci tutto quello che in una settimana avremmo dovuto fare. Spero di esserci riuscita, naturalmente parlo anche delle mie colleghe nonché compagne di classe. Ci siamo trovate bene, grazie all'ambiente sereno dove, anche se purtroppo i problemi ci sono..., non manca mai un sorriso sia da parte degli anziani sia dalle operatrici. Ci siamo trovate bene anche perché non siamo mai state sottovalutate, e ci è stato fatto capire che anche se tirocinanti possiamo comunque dare tanto. Non sono mancati né momenti seri né momenti sereni dove abbiamo discusso, parlato, giocato e soprattutto abbiamo riso cosa importantissima.

Un sorriso vale più di tante parole, e qui, in questo bel centro non è mai mancato grazie la serietà delle operatrici nello svolgere qualsiasi attività a partire dalle pigotte fino ad arrivare alla rassegna stampa. Che altro dire, ringrazio tutti per questa settimana molto istruttiva e anche se sono stata qui poco tempo mi avete emozionato e mi sono affezionata a voi. Grazie ancora!!!

Ramona Calvo IV° E



Nel luglio 2006 si sono disputati i campionati mondiali di calcio ospitati in Germania.

La squadra che si è fregiata del titolo di CAMPIONE DEL MONDO è stata l'Italia che ha vinto al termine di una bella e agguerrita partita contro la Francia con il risultato di 2-1.

Durante la finale un evento ha colpito l'opinione pubblica. Il noto campione francese Zinedine Zidane, dopo un breve alterco, peraltro normale in un contesto calcistico, ha colpito con la testa il giocatore italiano Marco Materazzi al petto. Ciò ne ha provocato l'espulsione a danno della squadra francese che rimaneva con 10 giocatori invece di 11 in una finale dall'esito così importante.

Parlando di tale episodio durante la rassegna stampa quotidiana, la collega Romina Allegretti, ha invitato gli anziani del nostro centro a parlare del loro giorno ZIDANE riferendosi alle circostanze della vita in cui abbiamo agito irrazionalmente o meglio d'impeto. I nostri anziani hanno così risposto:

TERESA:

“ Erano gli anni del dopoguerra, avevo due figlie piccole una di quattro anni e l'altra un po' più grande. Un giorno la bambina più grande punse la piccola con una spilla e io istintivamente picchiai la bimba, pentendomene in seguito.”

VENERA:

“Avevo circa cinque anni, ero gelosa del vestito di una mia amichetta e allora le strappai tutti i volant del vestito.”

AGOSTINA:

“Una volta litigai molto con mia suocera e addirittura volevo andare via di casa ma mio marito mi fermò e rimproverò la madre.”

LIVIA:

“ Quando le mie due figlie erano piccole, una volta in giardino la più grande dava i sassolini alla più grande”

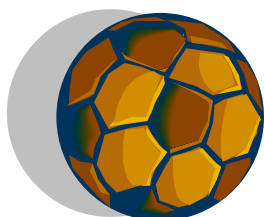
piccola che li metteva in bocca, nonostante io le avessi chiesto di badare alla sorellina, così la sgridai”

RENATA (scacciapensieri):

“ Una volta avevo rimediato una ricotta e chiesi a mio figlio di portarla a una cugina, ma il bambino per strada incontra una persona che gliela chiede con l’inganno e lui gliela dà, così le prese”

ARMIDA:

“ Una volta da piccola scappai di casa senza che nessuno lo sapesse , in seguito me ne pentii”



LA PAGINA DEI RICORDI

AMARCORD DEI NONNI.....

CESARINA:

“ Una volta mia mamma mi chiese di raccogliere le foglie di sambuco per fare una scopa che serviva a raccogliere i carboni dal forno. Allora andai da mio nonno per farmi aiutare . Lui insieme al sambuco mi diede qualche rosa raccolta nel giardino della nonna nonostante sapesse che lei ne era molto gelosa “



FRANCESCA:

“ Io non ho mai conosciuto i miei nonni perché i miei genitori erano orfani e da bambina ne avevo molta nostalgia , così guardavo le loro foto e gli parlavo e gli raccontavo i miei pensieri “

IDA:

” La mia nonna materna ebbe una figlia da grande e ricordo con piacere che io e mia zia giocavamo insieme perché avevamo pochi anni di differenza.”

AGOSTINA:

“ Il ricordo che ho in questo momento è come un flash : vedo mio padre ed io per strada e lui mi dice “ti devo comprare le scarpe” ”

ROSA:

“ Ho un bellissimo ricordo della mia nonna materna , l’unica che ho conosciuto. Andavo sempre a trovarla perché lei mi regalava qualcosa ..la frutta secca, le caramelle...”

ROLANDO:

“ Ricordo che mia nonna paterna è venuta a vivere a casa nostra e il giorno che lei morì per me successe una cosa commovente : tornai a casa per il funerale e io e mio padre in quell’occasione ci siamo ravvicinati”

ANTONETTA:

“ Ho un bel ricordo della mia nonna materna che abitava a Cava e voleva che io andassi spesso da lei e quando ero la mi mandava sempre in farmacia a comprare i confettini. Ricordo anche che mio nonno in giardino aveva un albero di noci e quando le raccoglieva le appendeva in un sacco in cantina. Una volta io ho bucato il sacco per rubare le noci.”

VENERA:

“ Ricordo con piacere la mia nonna materna che viveva in casa con noi , perché la sera per farci addormentare ci raccontava le favole nel suo letto. Lei era cieca ma in casa era lei a comandare, si sedeva a capotavola e quando mia sorella si metteva un vestito nuovo lei lo toccava per vedere se era abbastanza lungo”



GITA DI PASQUA



Partenza ore 8:00, si fa per dire, sono già le otto e mezza e non ci si muove, finalmente il pullman è pieno , siamo 46.

Si va a Montefiore D'Aso in provincia di Ascoli Piceno per trascorrere la Santa Pasqua.

Dopo aver attraversato il raccordo anulare siamo arrivati sull'autostrada per L'Aquila, ci fermiamo dopo un'oretta e mezza per una sosta igienica... Riprendiamo la stradale ed ecco il Gran Sasso ancora ammantato di neve.

C'è una galleria che lo attraversa e cosa davvero inusitata c'è in questa galleria, il centro di fisica nucleare diretto dal grande fisico Professore Zichichi.

Dopo la galleria si vede da lontano il santuario di San Gabriele tanto caro alla nostra amica Pasqua. E' una giornata bellissima , tra prati verde smeraldo, abeti e alberi ridestati dalla primavera ridente, colline degradanti verso il mare.

Che bello! Il mare è calmo e viene voglia di prendere il sole.

Ma non siamo ancora arrivati...

Ci aspetta una strada tortuosa per una decina di chilometri.

Ecco finalmente Montefiore D'Aso (Aso è il fiume principale delle marche).

E' un piccolo paese un po' arroccato su una collinetta, l'albergo è buono ,si mangia bene, è ben riscaldato che volete di piu'?

C'è una bella sala da pranzo al terzo piano con finestre che danno sul mare.

Alla sera ti sembra di vedere un presepio con tutte le lucette accese.

Il sabato siamo andati in gita ad Ascoli Piceno città con la famosa Piazza del Popolo e la Chiesa di San Francesco.

Le due piazze principali sono ostruite da bancarelle che purtroppo non possono essere ammirate in tutta la loro bellezza.

Il pomeriggio è dedicato alla gita a San Benedetto del Tronto, è una bella cittadina sul mare, c'è un





bel lungomare e una bella spiaggia. Domenica è Pasqua, ci accompagneranno con l'automobile a sentire la Santa Messa nella bella Cattedrale e nel pomeriggio si gioca a tombola.

Il lunedì c'è stata una gita a Offida, paese a pochi chilometri da San Benedetto del Tronto e tutto circondato da mura medioevali con una bella piazza dove c'è il Palazzo Comunale con portico e graziose loggiette.

E' un paese rinomato per i suoi merletti a tombolo, c'è anche un museo ove si possono ammirare tovaglie, biancheria intima tutta ricamata con questi famosi merletti.

I pomeriggi li abbiamo passati giocando a tombola, chi voleva poteva anche giocare a briscola, scopa e giochi di carte, non c'è stato però nessun torneo come tanti anni.

Martedì si doveva andare a Fermo ma la pioggia ce lo ha impedito quindi abbiamo aspettato il mercoledì per tornare a Roma.

Bhè che dire ci siamo abbastanza divertiti e oltretutto abbiamo fatto qualcosa di nuovo e abbiamo visto anche un paesino di cui non sapevamo nemmeno l'esistenza.

Giovanna Allemand

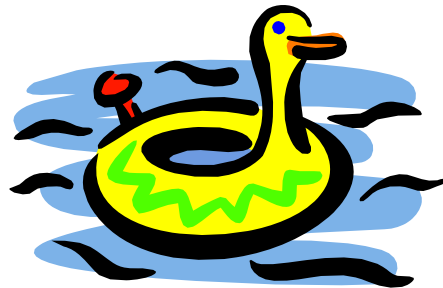


SOGGIORNI ESTIVI PER GLI ANZIANI

Più che un soggiorno, possiamo chiamarlo un ritrovo di gente che da tempo si conosce ed ha piacere di rivedersi.

Alle ore otto dei primi giorni di Luglio con il pulman abbiamo raggiunto la località prescelta S. Feliciano che si trova sul lago Trasimeno, è una zona piuttosto costosa, infatti la somma da me pagata è stata eccessiva, mi chiedo perché il Comune di Roma non sceglie luoghi più economici.

Siamo arrivati in un albergo favoloso, il solo nome lo diceva "Ali sul Lago".



L'assegnazione delle camere è avvenuta dopo aver pagato la rimanenza della cifra da versare all'accompagnatrice fantasma in quanto, è andata via il giorno dopo.

Il rinfresco di benvenuto a noi destinato, non c'è mai stato. Le nostre stanze avevano tutti i confort, erano piccoli appartamenti completi di angolo cottura, aria condizionata, televisione, telefono e zanzariere, insomma non mancava nulla. Il personale era educato, ogni camera aveva il terrazzino che dava sulla piscina dell'albergo a nostra disposizione, il verde non mancava, avevamo una veduta incantevole sul lago ricco di motoscafi.

Ciò che ha lasciato molto a desiderare sono stati i pasti, alle nostre lamentele il personale ci ha risposto che era quello che passava il comune.

Nonostante tutto, il soggiorno estivo è stato comunque gradevole questo grazie alla nostra comitiva composta da dieci persone.



Fioretta Cantarelli

UN SERVIZIO MANCATO

Sono Agostina Lombardo frequento da diversi anni il centro diurno per anziani i "il Girasole", vorrei dire che mi meraviglio del fatto che il Comune di Roma per questa estate 2006 non abbia dato a noi anziani del II Municipio la possibilità di partecipare ai Punti Verdi. E' vero che ci sono stati altri servizi offerti a noi anziani come le "Oasi", ma non si è tenuto conto di quanti anziani inabili ci sono che hanno difficoltà a raggiungere posti così lontani.

Io personalmente ho sempre partecipato d'estate ai Punti Verdi, mi è sempre piaciuto andarci perché si dava agli anziani rimasti soli nel periodo estivo soprattutto durante il mese di Agosto la possibilità di trascorrere 15gg in compagnia in una zona verde della città.

Ma auguro quindi che il Comune per l'estate prossima e comunque per il futuro, possa riproporre questo servizio.

Agostina Lombardo



LA MIA ESTATE

Da cinque anni, frequento il centro diurno per anziani "Il Girasole", in questo posto ho trovato persone simpatiche e disponibili.

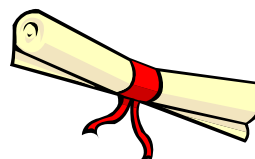
Le attività che facciamo sono tante, leggiamo il giornale e commentiamo le notizie, facciamo le attività di manualità, il pomeriggio giochiamo a carte. Nel mese di Maggio diventiamo dei bravi attori di teatro insieme con i ragazzi della scuola media di via Mascagni.

Quest'estate ho continuato a frequentare il centro e con noi c'erano anche gli anziani dell'altro centro diurno che si chiama "Sacciapensieri". Ho trascorso una bella estate in compagnia, è stato bello il rapporto di amicizia che si è instaurato con i nostri nuovi amici, mi ha colpito la disponibilità nei miei confronti, si è formata una seconda famiglia tutti insieme abbiamo partecipato ai giochi e ad una divertente coccomerata organizzata per noi dalle operatrici del centro,

Giancarlo Mascolino



L'ANGOLO DELLE POESIE



Presentiamo la favola del grande scrittore di testi per l'infanzia Gianni Rodari inserita nell'invito alla festa evento del 28 settembre 2006 per la consegna delle pigotte all'Unicef.

Le favole dove stanno?

Ce n'è una in ogni cosa:
nel legno, nel tavolino,
nel bicchiere, nella rosa.

La favola sta lì dentro
da tanto tempo, e non parla:
è una bella addormentata
e bisogna svegliarla.

Ma se un principe, o un poeta,
a baciarla non verrà
un bimbo la sua favola
invano aspetterà.



Gianni Rodari

POESIA

Poesia, pellegrina passeggera,
sincera messaggera
di quest'anima.
In questo viaggio irreal
fai toccare paesi incredibili
scivolare dolcemente
tra gioia, dolore e amore.
Poesia, dolce compagna
di questo viaggio
hai reso l'anima mia
sensibile a questo abbraccio.

Rolando



LA TEMPESTA NEL BOSCO

Le raffiche di vento mettono in movimento il bosco intero.

I rami e le cime paiono chiedere "aiuto" nel nero della notte.

Finito il vento il bosco si
fa muto, dal cielo un prelu-

PAGINA 9

dio di
lampi,fulmini e saette.Il pino cade,il faggio le va
appresso.
Finita è la bufera a poco a poco ma l'ultima saetta ha
dato
fuoco ad un pino centenario.Ora lo scenario non è
piu' nero
è tutto rosso . Il pino in fiamme butta i rami addosso
agli
alberi vicini , e tutto prende fuoco abeti, faggi e pini.

Rolando



UN MARITO AMMALATO

“Sei stato dal dottore? E che
cosa ti ha detto?”
“Mi ha detto che non devo fumare,e poi mi ha
detto che non devo bere vino.”Ma queste cose
già te le ho dette io, le fece lei- che hai i soldi
da sprecare. Mi ha detto pure-disse il marito- non
devi piu' lavorà.
Nel dire questo le trema la voce .
Che per caso vuoi dar retta ai dottori? -fece la mo-
glie
tutta risentita. I dottori ti fregano la vita!”

Rolando



A MAMMA

7 giugno 2006
Mamma ti voglio tanto bene,
Quando la sera mi prende la malinconia ti penso
sempra Mamma.
Mamma dammi la forza per vivere.
Prego sempre forte Gesù per te Mamma.
Io non so come ho fatto a Roma.
Forse hai pregato tu per me.
Tutte le sere io ti imploro di aiutarmi.
Ti prego, ascolta la supplica.
Prego Gesù che ascolti la voce della tua figlia adora-
ta.
Ciao Mamma

Tua figlia Pasquina

LA MORTE DI ALBERTO SORDI

“Aurè, Aurè ma tu lo vò dì che ieri sera stavo a casa
a dormì
e sta mmatina me so svejato, e me so trovato ar cam-
pidojo.

Chi me c'ha portato qua?
Nun è che m'hanno combinato un tranello, me von-
no fa' sposa' ?
e tutta 'sta gente che me stà a guardà?!”

“ Albè, Albè so tutta gente che te vonno bene, te so
venuti a salutà!”

“ Ma perché io do devo d'anna'?”
“ Albe' ! er Signore vo' che vai ar monno de la' .”

“ Ce posso pure anna' abbasta che sto' Signore me
promette che me fa' torna',
perche' io so' nato a Roma, è qua che vojo resta',
questa è Roma mia
nun me ponno mandà via.”

“Albe' dà un bacio che ar monno dellà
ce stà mamma e papà che te stanno aspettà
e noi tutti te famo 'na grande promessa che fra
cent' anni
te veremo a trovà e resteremo insieme a tè pe
l'eternità !”.

Teresa Giorgio



L'ANGOLO DELLE RICETTE



FERRATELLE ABBRUZZESI

Ingredienti:

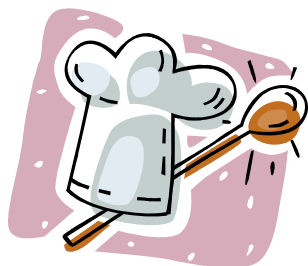
4 uova
4 cucchiaini di zucchero
un pizzico di cannella
2 limoni grattugiati
3/4 bicchieri di olio
un bicchierino di rum
un bicchierino di latte
un piatto fondo di farina 00

Procedura:

In un'insalatiera battere 4 uova con 4 cucchiaini colmi di zucchero. Successivamente aggiungere un bicchiere scarso di olio, poi della cannella a piacere, due limoni grattugiati, un bicchierino di rum, mezzo bicchiere di latte e una scodella di farina.

Ottenuto un impasto morbido prendere la dose di un cucchiaino da minestra e metterla al centro della piastra (ferro apposito per le ferratelle) precedentemente riscaldata, schiacciare e girare il ferro. Le ferratelle sono pronte quando hanno assunto il colore dorato.

Maria Teresa Pompei



ZUPPA D'ORZO CON FUNGHI E SPECK

Ingredienti per 4 persone

150 g di orzo perlato
500 g di funghi misti
100 g di speck tagliato a fette spesse
50 g di lardo
una cipolla
una carota
una patata
un mazzetto di prezzemolo
3-4 foglie di salvia

uno spicchio d'aglio
olio extra vergine d'oliva
peperoncino
pecorino stagionato
sale

Procedura:

Mettete l'orzo nella pentola a pressione con 4 bicchieri d'acqua calda (o brodo vegetale) leggermente salata, chiudete e calcolate 15 minuti di cottura dall'inizio del sibilo.

Soffriggete intanto la cipolla tritata in una padella antiaderente con 4 cucchiaini d'olio, metà del prezzemolo tritato e il lardo pestato grossolanamente con la salvia e l'aglio.

Unite i funghi puliti e affettati, lo speck a bastoncini, la patata e la carota a dadini e lasciateli insaporire.

Trasferite il soffritto nella pentola a pressione con l'orzo e un bicchiere d'acqua o brodo caldi solo se il composto dovesse risultare troppo denso; regolate di sale e insaporite con un pizzico di peperoncino; chiudete con il coperchio e calcolate ancora 10 minuti di cottura dall'inizio del sibilo.

Versate la zuppa nei piatti e completate con un filo d'olio, peperoncino, prezzemolo tritato e scaglie di pecorino.

BUON APPETITO
Silvia D'Ambrosio



STRUCCOLI DI POMI:

Ingredienti per la pasta:

-250 gr di farina
-50 gr burro o olio

Ingredienti per il ripieno:

-1 kg di mele
-50 gr di burro a pezzetti
-100 gr di pangrattato fritto
-60 gr di burro
-150 gr di zucchero
-30 gr di uva passa
-30 gr di sultanina
-30 gr di pinoli

- spezie
- mezza scorza di limone

Procedimento:

Ammucchiare sulla tavola la farina assieme ad un po di sale fino.

Aggiungere un po alla volta acqua tiepida fino ad arrivare ad una pastella piuttosto molle che andrà lavorata con le dita per venti minuti.

Aggiungere burro sciolto e tiepido , lavorare fino ad ottenere l'impasto.

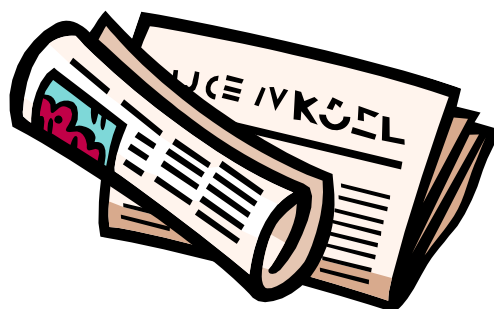
Nel frattempo distendere una carta oliata cosparsa di farina e al centro mettere il panetto di pasta coperto da una scodella calda;

Lasciare riposare per 30 minuti.

Successivamente assottigliare la pasta cospargerla con il ripieno ed arrotolarla .

Coprirla poi con uno stampo burrato ed infarinato e capovolgere.

Cuocere ad alta temperatura.



GIORNALINO TEAM

Direttore Responsabile: Marilena Nocente

Caporedattore: Anna Di Biase

Elaborazione Grafica: Silvia D ' Ambrosio

Hanno Collaborato: Romina Allegretti, Teresa Pompei, gli anziani de "Il Girasole, i Tirocinanti, Volontari del servizio civile.